

DIALOGHI DELLA DECRESCITA

SU ZOOM!

**GIOVEDÌ 21 MAGGIO
H18.00
ECONOMIA SOLIDALE E
TRASFORMATIVA
con Riccardo Troisi**

#IDEEINLIBERTÀ

MDF
MOVIMENTO
PER DECRESITA
FELICE

www.decrescitafelice.it

Riccardo Troisi
 Ricercatore Fairwatch
 Docente Università Cooperativa di Colombia
Riccardo.troisi@alice.it



“Non torneremo alla normalità, perché la normalità era il problema”



Saper cogliere il tempo della crisi

- **Come non mai i concetti e le possibilità – trasformazione, transizione, decrescita, deglobalizzazione, riterritorializzazione, beni comuni, ecofemminismo – possono convertirsi in orizzonti possibili.**
 - **La riflessione sulla democrazia è centrale. Siamo in un tempo in cui gli spazi di interazione ed il tessuto sociale si stanno restringendo drammaticamente.**
 - **Non siamo sulla stessa barca**
-

L' economia che non si ferma



...per un nuovo sottomarino...

650 milioni di euro
costo per esemplare dei nuovi U-212 in costruzione

...o per 6.550 letti di terapia intensiva?

Cosa ti difende meglio?



Il costo medio per letto e menichieri sanitari connessi della tecnologia Intensive Care di Biotec e per posto letto



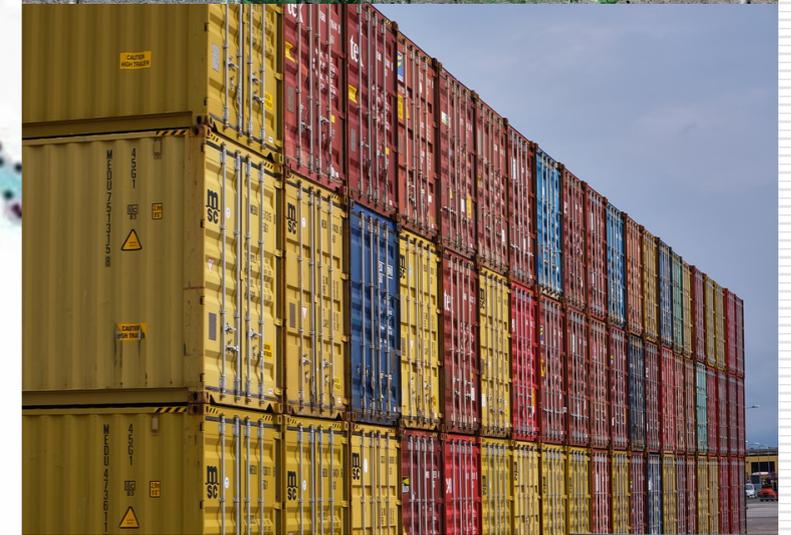
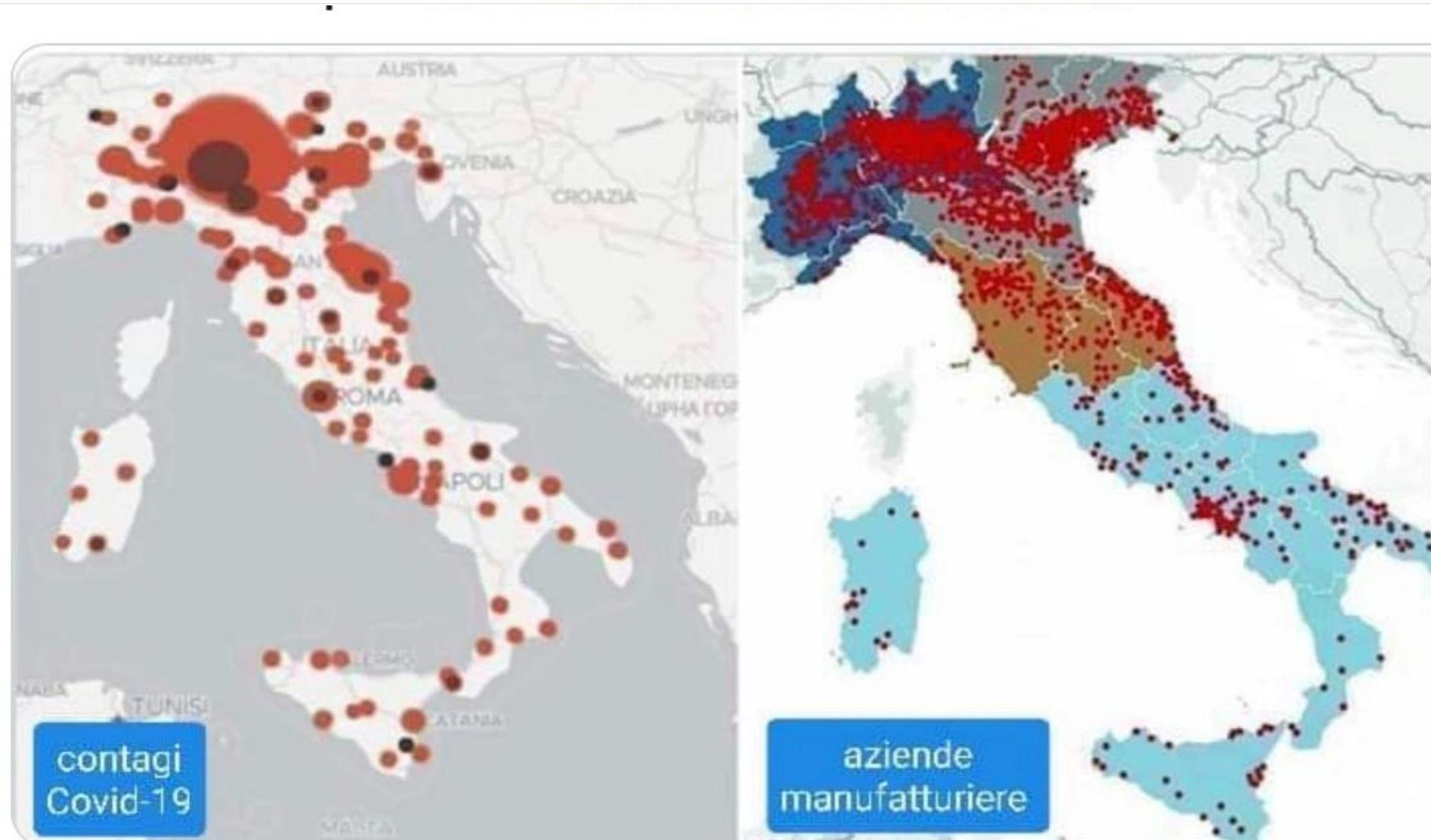
Economía e la finaza oltre ogni crisi



La unica socializzazione è il consumo



Conflitto salute, lavoro ed economia



Solidarietà e mutuo aiuto



I BAMBINI SONO A CASA E HAI BISOGNO DI UNA MANO?

Siamo a disposizione come babysitter e aiuto compiti volontari.
Scrivi o chiama al 3341612411 (Marie)

DEVI ANDARE A FARE LA SPESA MA NON PUOI USCIRE?

Diamo disponibilità a fare e portare la spesa a domicilio gratuitamente.
Scrivi o chiama al 3334665107 (Piero)

SEI SENZA STIPENDIO O RISCHI DI PERDERE IL LAVORO?

Siamo a disposizione per consulenze legali e sindacali.
Scrivi o chiama al 3331646181 (Roberto)

NON SEI SOLO, NON SEI SOLO

per info, Fb: Ri-Make / rimake@autistici.org

SPESA A DOMICILIO? CONSEGNA FARMACI?

ci pensiamo noi!

Insieme ad altre realtà sociali, solidali e dell'associazionismo, Nonna Roma ha deciso di mettersi a disposizione per dare una mano a chi affronta con più difficoltà questo delicato momento.

Per chi vuole mettersi a disposizione come volontario o ha bisogno del nostro aiuto, siamo attivi presso:

III MUNICIPIO

in rete con "Terzo a domicilio" • ☎ 3455643915

IV MUNICIPIO

insieme al Circolo Arci di Pietralata, per "Casa Pietralata"
☎ 3290950843

V MUNICIPIO

in rete con la Libera Assemblée di Centocelle • ☎ 3281674200
in rete con Sparwasser per "Casa Pigneto" • ☎ 3917274709

CIAMPINO

nell'ambito di "Casa Ciampino"
☎ 3339893512 / 3917626077 / 3246853491

Nonna Roma
BANCO DEL MUTUO SOCCORSO

Condomini virali
Costruire relazioni e reinventare solidarietà al tempo del virus

VITAMINA Commons

Le arance solidali da Rosarno a Roma!

PRATICHE DI MUTUO SOCCORSO E DI RIDISTRIBUZIONE AL TEMPO DELLA PANDEMIA

A CASA PER CONTENERE IL CONTAGIO DEL VIRUS

CON LA SOLIDARIETÀ COMBATTIAMO LE DISUGUAGLIANZE!

Leggere attentamente le avvertenze

CSOA EX SNIA - SOS ROSARNO - TERRITORI SOLIDALI



#coronavirus

GRUPPI D'ACQUISTO CONDOMINIALI

Come organizzarli?

1. Scegli dalla lista dei produttori, in base alla zona che coprono;
2. Coinvolgi i tuoi condomini, amici, vicini di casa;
3. Raccogli l'ordine di tutti e contatta il produttore;
4. Attendi la consegna e distribuisci le cassette sul pianerottolo.

www.ressroma.wordpress.com

RESS ROMA
Rete Economia Sociale e Solidale

DURANTE L'EMERGENZA ATTIVIAMO LA SOLIDARIETÀ

<p>ASSISTENZA TELEFONICA PER I LAVORATORI</p> <p>CHIAMA, CHIEDI, SEGNALA!</p> <p>dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 11:30 alle 13:00 → 328 396 5965 dalle 13:00 alle 15:00 → 320 871 9037 dalle 15:00 alle 19:30 → 351 967 9227 dalle 19:00 alle 20:30 → 327 297 9156</p>	<p>ANZIANI, TUTTI A CASA, VI AIUTIAMO NOI!</p> <p>HAI BISOGNO DI AIUTO O VOI DAIRE UNA MANO?</p> <p>dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 9:30 alle 12:30 → 351 072 2056 dalle 15:30 alle 19:30 → 333 279 6680</p>	<p>SEI IN DIFFICOLTÀ? ARRIVA IL PACCO ALIMENTARE PER RICARICARLI!</p> <p>CHIAMA, CI ORGANIZZEREMO PER RICARICARLI!</p> <p>dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 9:30 alle 12:30 → 351 072 2056 dalle 15:30 alle 19:30 → 333 279 6680</p>	<p>SEGNALA GLI ABLUSI! SEGNA GLI SCIACALLI!</p> <p>UNA CONSULENZA, UN CONSIGLIO, O DAIRE COME MOVEMENTI?</p> <p>dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 11:00 alle 19:00 → 389 198 0547</p>
---	---	---	--

#RESISTIAMOINSIEME #DIAMOCIUNAMANO

FLASHMOB SONORO
VENERDÌ 13 MARZO ORE 18

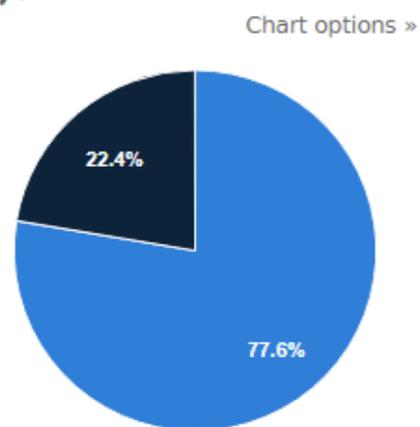
APRIAMO LE FINESTRE, USCIAMO IN BALCONE E SUONIAMO INSIEME ANCHE SE LONTANI...

RALLEGRIAMO LE CITTÀ!

FANFA ROMA

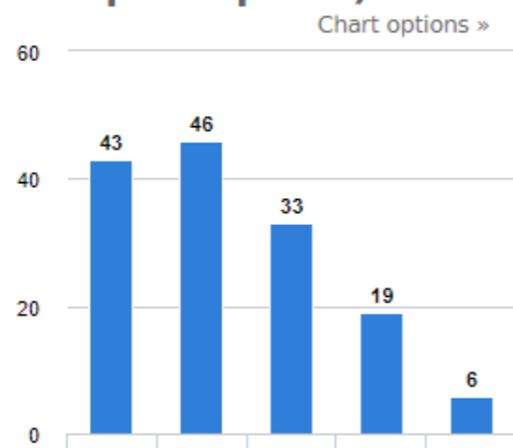
Sensibilità sulle Economie trasformative

1. Durante queste settimane avete percepito un aumento della sensibilità verso le tematiche relative alle Economie Trasformative (ET)?



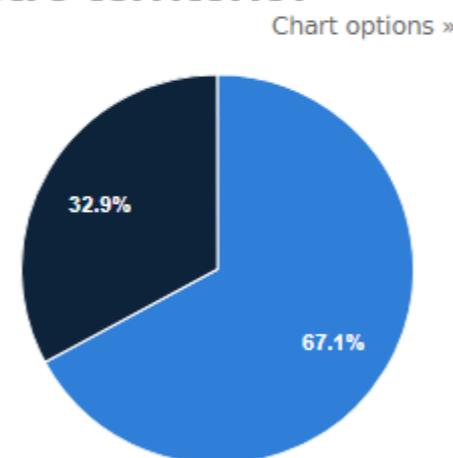
Sì	66
No	19

Quali, secondo voi, le evidenze di tale aumento? (è possibile dare più risposte)



Maggiore diffusione di prodotti locali e/o derivanti da filiere corte	43
Maggiore diffusione delle pratiche solidali	46
Aumento delle forme di autoproduzione	33
Maggiore spazio nei media ai temi delle ET	19
Altro	6

6. Avete riscontrato la nascita di nuove alleanze o sinergie tra soggetti interessati ed impegnati ad un nuovo sistema di sviluppo all'interno del vostro territorio?



Sì	55
No	27

Se sì, tra quali tipologie di soggetti



Tra produttori di diverse filiere all'interno del comprensorio locale	21
Tra produttori di una stessa filiera anche di territori diversi	13
Tra produttori e consumatori (persone, famiglie) a livello locale	33
Tra produttori e associazioni (consumatori, volontariato, etc.) a livello locale	32
Tra produttori e istituzioni a livello locale	8
Tra soggetti aggregati della società civile o corpi intermedi (associazioni di categoria, reti associative, reti di imprese e simili)	26
Altri	4

I protagonisti di una nuova economia

- Le molteplici crisi ormai “permanenti” (finanziaria, economica, ambientale e sociale a cui si aggiunge quella pandemica) stanno causando danni crescenti per le popolazioni e gravi squilibri per il pianeta, stanno generando in tutto il mondo forme di resistenza, sempre più diffuse e multiformi, che provano a proporre a livello locale modelli alternativi di produzione, distribuzione, consumo e risparmio. Oggi, **l'Economia Sociale e Solidale (ESS) è un'alternativa reale di produzione, distribuzione e consumo. Un fenomeno che si sta diffondendo che rappresenta oltre il 10% di tutte le imprese dell'Unione Europea, coinvolgendo più di 13,6 milioni di persone - circa il 6,3% dei lavoratori dell'UE , 82 milioni di volontari .**





Attori e pratiche di un economia solidale e trasformativa

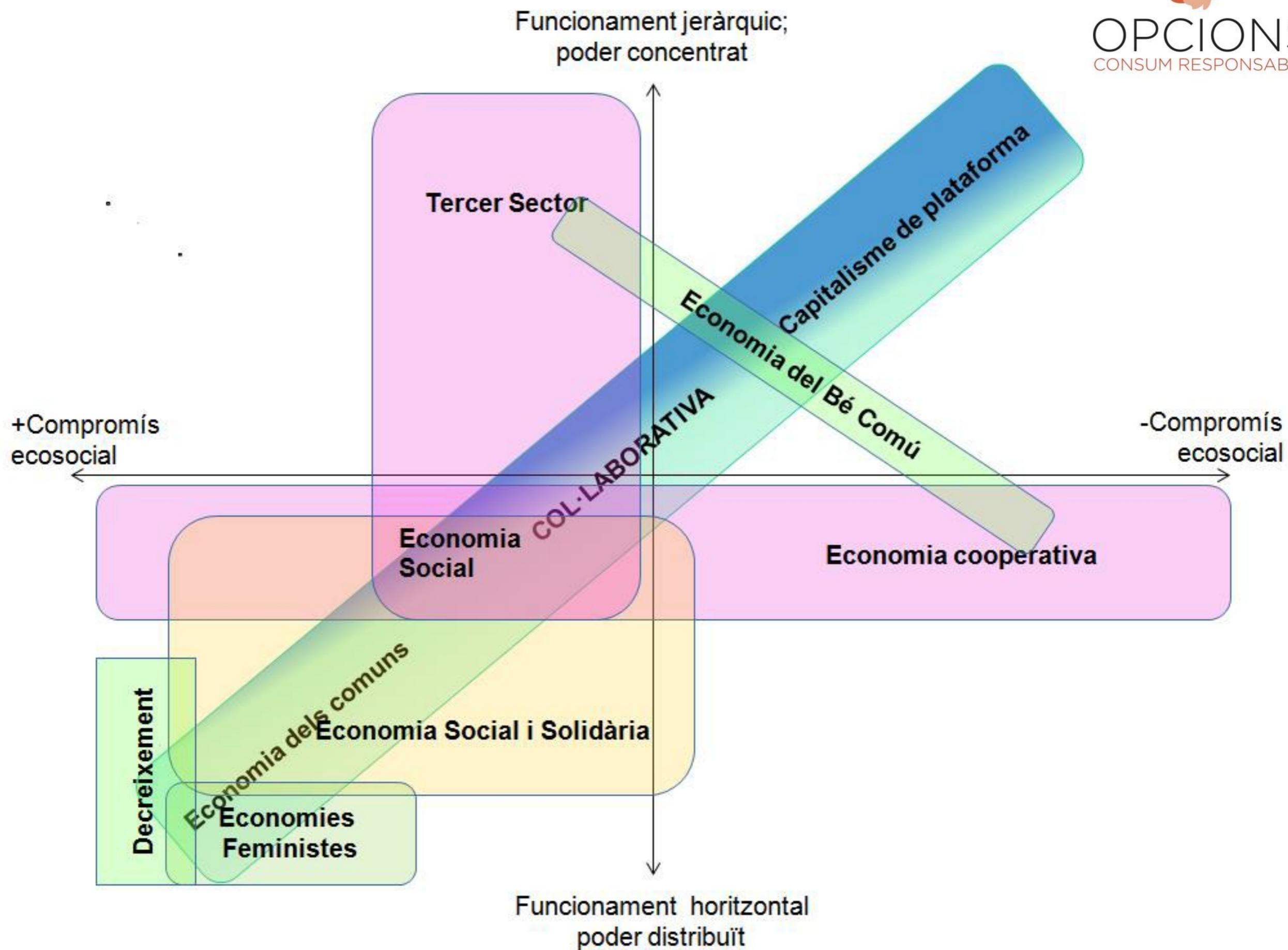
- Agroecologia , Agricoltura biologica biodinamica, Csa biofattorie, agriturismi bio , ristorazione bio, FoodCoop.
- Commercio equo e solidale
- Finanza ética
- Riciclo e reuso dei materiali.
- Risparmio energetico ed energie rinnovabili
- Artigianato Ecocompatibile
- Mobilità Sostenibile
- Sistemi di informazione aperta come il software libero e le tv e radio di strada.
- consumo critico e responsabile (gruppi di acquisto solidale, campagne di boicottaggio), nuovi stili di vita
- attività di informazione, formazione, promozione, divulgazione sui temi sopra riportati.
- Turismo responsabile e sostenibile, lento
- Spazi recuperati per attività culturali dal basso o attività sportive
- Autoproduzione
- Abitare sostenibile , ecolvillaggi, cohousing



Tre Criteri per analizzare esperienze di economia trasformativa in Europa



- Che hanno sviluppato un certo paradigma socio economico alternativo**
 - Che abbiano una vocazione di movimento sociale**
 - Che hanno avviato pratiche ed esperienze che si contrappongono per valori i principi all'economia dominante (visone post Capitalistica)**
-



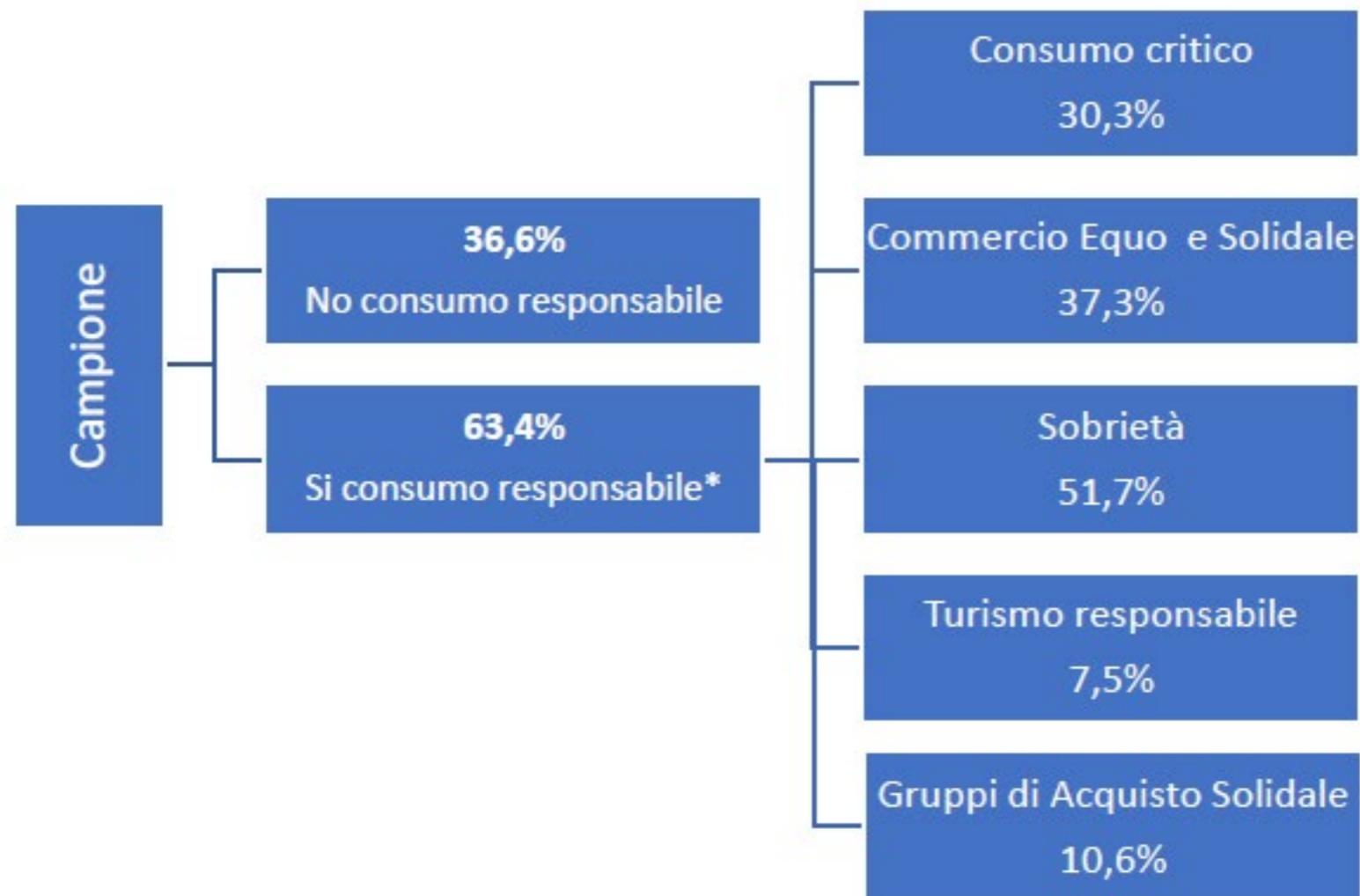
Concetti chiave



- ✓ Priorità ai diritti delle persone e del Pianeta
 - ✓ Lavoro, dignità, autogestione e autorganizzazione
 - ✓ La democrazia, i diritti umani, la partecipazione
 - ✓ Uguaglianza di genere ed equità
 - ✓ La solidarietà, l'inclusione e la valorizzazione dei legami sociali
 - ✓ I territori e la comunità locale nell'ambito di una visione globale
 - ✓ Resilienza e decrescita autoproduzione
 - ✓ La protezione dell'ambiente
 - ✓ Beni comuni: acqua, aria, terra, energia, cibo, la conoscenza ed il patrimonio culturale
-

L'ultimo rapporto sul consumo responsabile in Italia

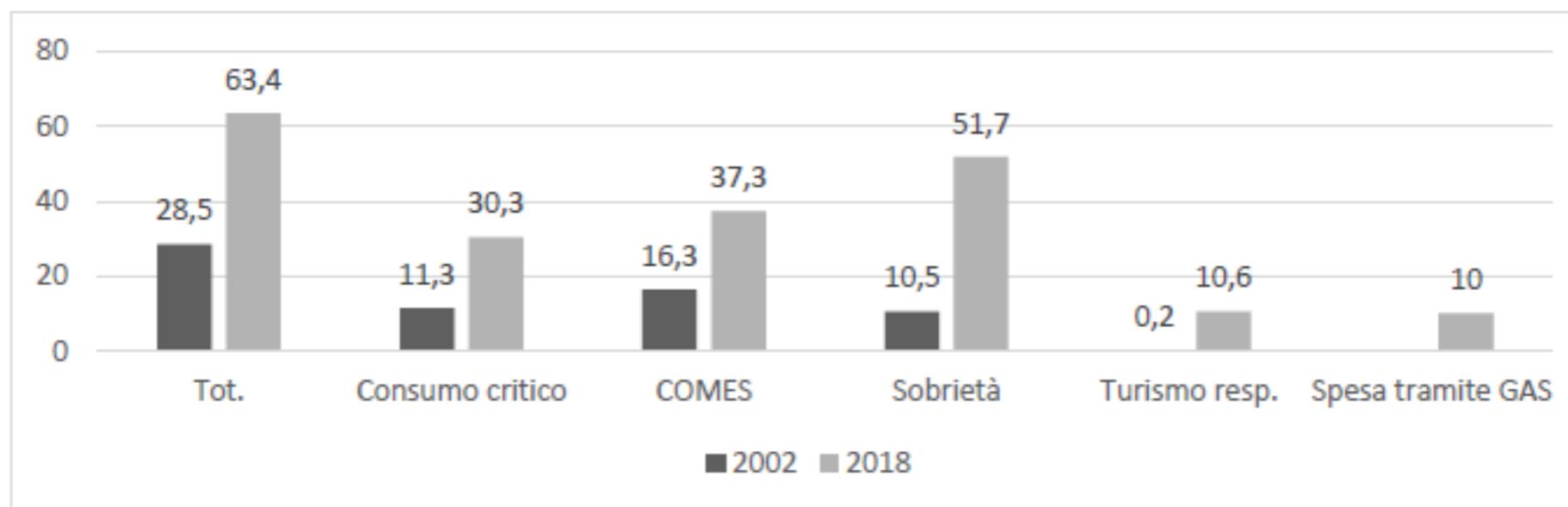
Figura 1: Il consumo responsabile in Italia.



Fonte: Sondaggio OCIS-SWG, 9 febbraio 2018.

- **Una crescita lenta, ma inesorabile: un confronto con il 2002.** Il confronto tra i dati del 2002 e del 2018 evidenzia un notevole aumento nella quota di cittadini che dichiara di aver fatto scelte di consumo responsabile, dal 28,5% del 2002 al 63,4% del 2018; come si vede dalla Figura 2, la quota di chi dichiara di aver fatto scelte di consumo critico è passata dall'11,3% al 30,3%. Le persone che hanno acquistato (anche solo sporadicamente) generi del commercio equo e solidale aumentano dal 16,3% al 37,3%, mentre la percentuale di persone che ha ispirato le proprie scelte di consumo ad un principio di sobrietà è quasi quintuplicata. Infine, i turisti responsabili salgono dallo 0,2% al 7,5%.

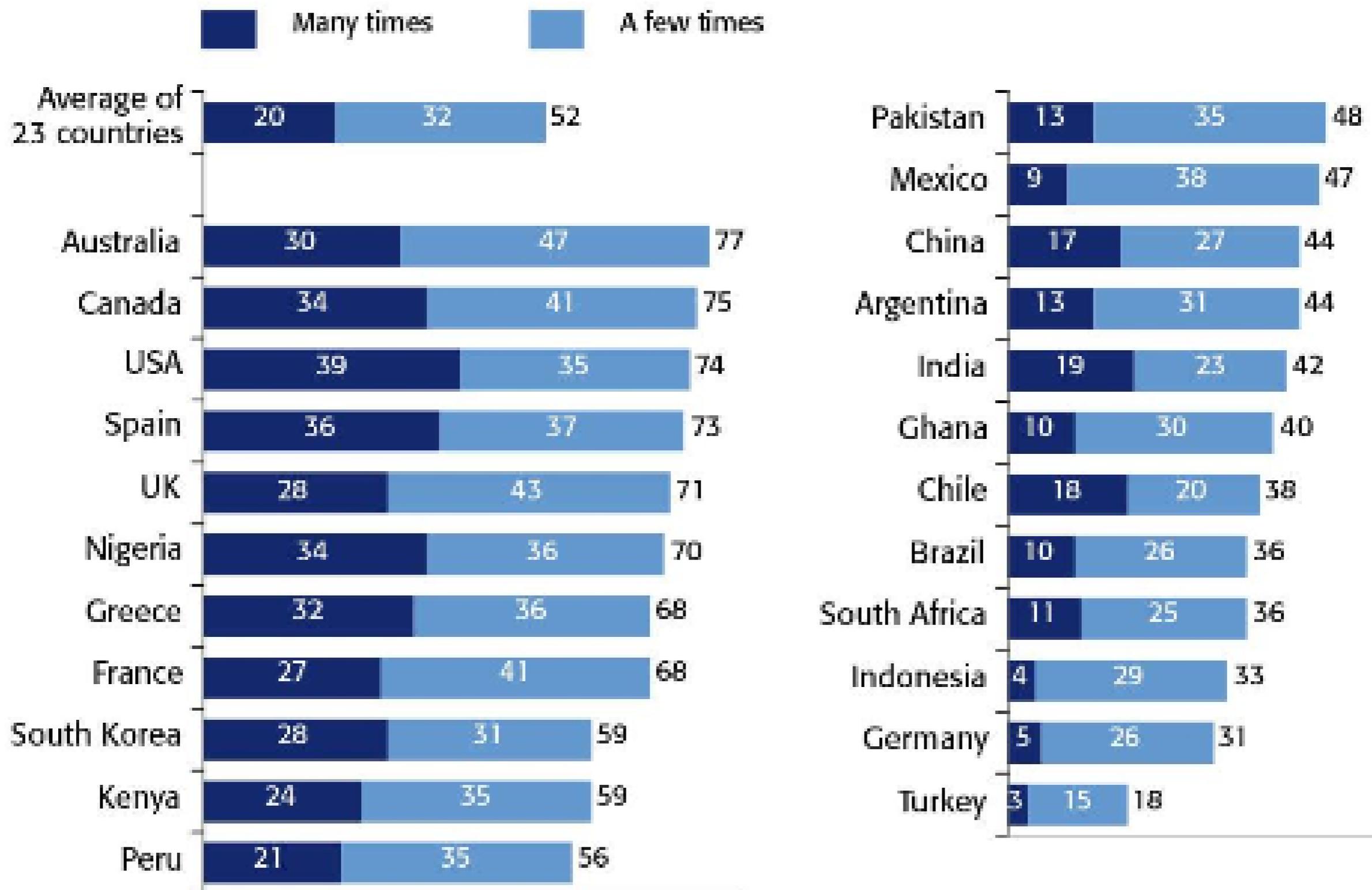
Figura 2: Il consumo responsabile. Confronto 2002-2018



Fonte: Sondaggio OCIS-SWG, 9 febbraio 2018; Iref, Ottavo rapporto sull'associazionismo italiano, 2002.

Have Discussed Ethical or Social Behavior of Companies

By Country, 2015



Not asked in Russia



Coordinatore Rapporto di Ricerca SSEDAS
Dott. Riccardo Troisi-FairWatch
Ricercatore e Docente Università Cooperativa di
Colombia



ECONOMIA TRASFORMATIVA: OPPORTUNITÀ E SFIDE DELL'ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE IN 55 TERRITORI IN EUROPA E NEL MONDO



2015 European Year for Development

our world
our dignity
our future

cospe
TOGETHER FOR CHANGE

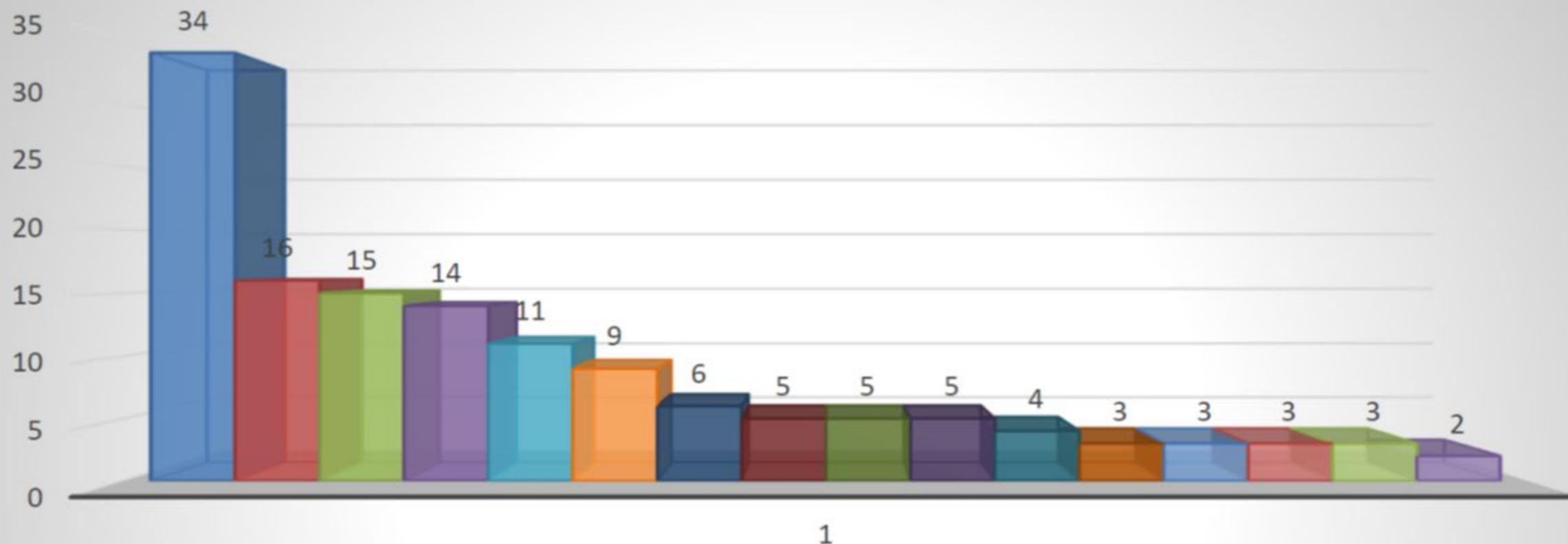


La ricerca SSEDAS è sicuramente tra i più rilevanti mai realizzate a livello mondiale sul tema dell'economia Sociale Solidale solo per dare qualche numero :

- **La ricerca ha coinvolto 32 paesi di cui 23 paesi membri dell'Unione Europea in 46 territori e 9 paesi da America latina, Africa, Asia.**
- **Le pratiche individuate sono state 55 e fanno riferimento a diversi settori dell'economia sociale solidale.**
- **Sono stati mappate oltre 1100 pratiche di Ess**
- **Ha coinvolto oltre 80 ricercatori appartenenti ai diversi Partner**
- **Sono stati intervistati circa 550 attori** tra membri di organizzazioni o reti e distretti e realtà di ESS, istituzioni, autorità locali, parlamentari, organizzazioni della società civile consumatori e volontari.
- **Sono stati coinvolte più di cento referenti di autorità locali, nazionali e internazionali**
- **Sono stati prodotti 55 video delle più significative pratiche individuate nei territori**

Settori produttivi e servizi individuati

Sectors Overview



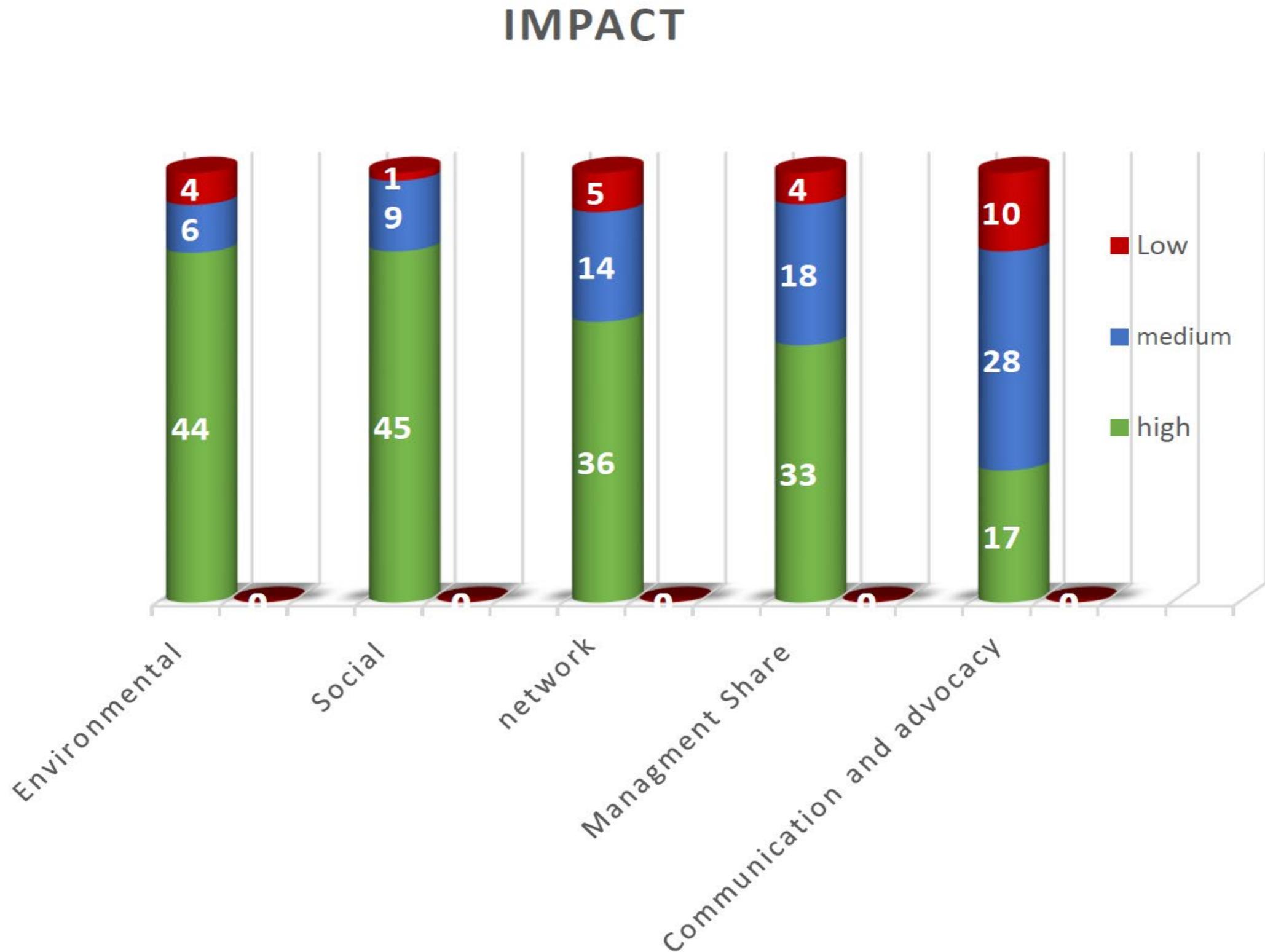
- Organic agriculture and food sovereignty
- Fair trade
- Critical consumption
- Sustainable lifestyles
- Reuse, recycling, redistribution
- Eco-friendly goods/services
- Recreation and sport
- Sustainable tourism/travelling
- Health and social care
- International Dev.coop.
- Ethical finance and banking
- Maintenance and repair
- Energy conservation
- Renewable/green technologies
- Non monetary systems
- Open/free ICT

Le dimensioni del lavoro

- ❑ Lavoro ed autogestione ed autorganizzaione
- ❑ Lavoro Inclusione sociale
- ❑ Lavoro e innovazione sociale
- ❑ Lavoro ed equità
- ❑ Lavoro e riconversione ecologica
- ❑ lavoro e riscatto sociale



Impatto interno esterno



Ritorno alla terra e alla qualità del cibo

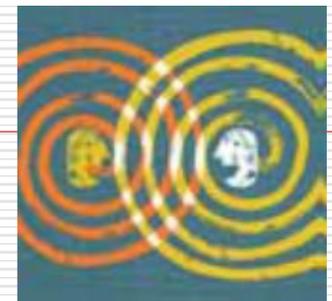


- Numerose sono le pratiche relative all'ambito agricolo, come gli **orti urbani**, **mercati contadini**, **le banche dei semi**, **le iniziative volte alla condivisione degli alimenti (Food sharing)**, **i Consigli metropolitani sul cibo (Food Policy Council)** e **le Csa.**



Dal produttore al consumatore

- Trasparenza delle filiere e minore impatto ambientale: sono queste le ragioni per le quali molti scelgono di avere un rapporto più diretto con i produttori o i fornitori di servizi, diventando attori-protagonisti della filiera corta. Questo approccio può assumere diverse forme, da **gruppi di consumatori e/o Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)** che acquistano beni direttamente dagli agricoltori e/o dai **mercati contadini** locali a kilometro "0", alle **piattaforme web** di foodsharing contro lo spreco del cibo.



Comunità che sostengono l'agricoltura

- Tra le esperienze più interessanti segnaliamo le **Community Supported Agriculture (CSA)** o agricoltura sostenuta dalla comunità, che mirano a creare un modello di sviluppo alternativo nel settore agricolo, attraverso la condivisione di responsabilità, i rischi ed i benefici tra agricoltori e consumatori. Questi modelli aiutano ad affrontare le crescenti preoccupazioni per la mancanza di trasparenza, sostenibilità e resilienza dei nostri sistemi alimentari.
- [Cooperativa Arvaia a Bologna](#)
- [Semi di comunità \(Roma\)](#)



Csa In italia



Consigli metropolitani sul cibo (Food Policy Council).

- Sono spazi istituiti dove si mettono insieme gli attori che si occupano di terra/cibo in aree urbane (contadini, gas, piccola distribuzione, mercati locali, orti, enti locali) con l'obiettivo di avviare processi di reterritorializzazione del sistema del cibo a scala metropolitana. I Food council si possono trovare in diverse città del Regno Unito, in Germania e in Olanda e negli Stati Uniti. In Italia esempio simile sta nascendo a Milano



Pdo Piccola distribuzione organizzata

- In Italia diversi gruppi d'acquisto e reti di economia solidale locale hanno iniziato ad avviare sperimentazioni che hanno come obiettivo **l'autorganizzazione nella distribuzione dei prodotti preferibilmente locali, anche sfusi, strutturando informali ma concrete ed efficaci esperienze di piccola e media distribuzione.** Alcune di queste esperienze, oltre a ridurre sprechi e rifiuti, creano occupazione attraverso la realizzazione di servizi di trasporti, di magazzino e di piccola trasformazione territoriale, i cui costi sono "internalizzati" nel prezzo finale e rimangono a livelli molto bassi rispetto a quelli del mercato tradizionale.



Finalità e obiettivi



Finalità

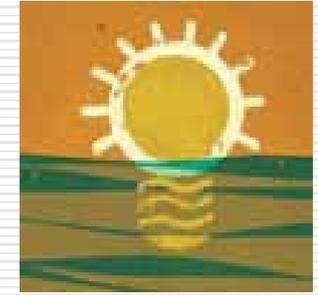
Distribuzione e l'acquisto dei prodotti di diverse aziende e realtà biologiche, ecologiche e solidali per creare un circuito economico sostenibile e a zero sprechi e che difenda i diritti e sostenga le economie sociali e solidali dei nostri territori.

- Dare visibilità e risorse economiche, sociali e motivazionali a soggetti che intendono percorrere la via (stretta) dell'Economia Solidale e Sociale
- Definire dinamicamente l'economia solidale, stimolare il dibattito intorno ai temi propri
- Promuovere presso il pubblico pratiche operative accessibili per una società solidale, sostenibile e resiliente.
- Facilitare l'accesso a beni e servizi

Obiettivi

- Realizzare una piattaforma online che sia uno strumento per:
 - commercializzare prodotti realizzati nel rispetto dei criteri dell'Economia Solidale
 - mettere in contatto i soggetti delle filiere solidali integrali
 - promuovere la riflessione, il dibattito nonché azioni pratiche sui temi dell'economia solidale e sociale
 - dare visibilità a un mondo che nella situazione attuale sembra in secondo piano
- Stabilire un "paniere" di prodotti del territorio che rispondono a criteri etici e renderlo visibile/accessibile
- Attivare sul territorio processi di distribuzione e di aggregazione attorno a luoghi/soggetti significativi

Energie rinnovabili



- Decarbonizzare l'energia è uno degli elementi centrali dello sforzo globale per ridurre le emissioni di gas serra. Questo approccio è stato integrato anche negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals), che richiedono, insieme al miglioramento dell'efficienza energetica, un aumento sostanziale delle **energie rinnovabili** (solare, eolica, fotovoltaica, termica, biomasse..) entro il 2030.
- **Le realtà dell'ESS propongono soluzioni energetiche pulite, sviluppando un approccio decentralizzato, condiviso e trasparente nella gestione dell'energia**, che consente ai cittadini di risparmiare e ridurre l'impatto ambientale.
- [ENERCOOP, France \(Ressources Humaines Sans Frontières\)](#)

Riduzione, Riutilizzo, Riciclo ed Economia Circolare



- La **Riduzione** di materiali e risorse utilizzate nei cicli produttivi, il **Riutilizzo** degli scarti di produzione ed il **Riciclo** dei rifiuti in prodotti utilizzabili, sono azioni che possono ridurre le emissioni di carbonio, conservare le risorse naturali, risparmiare energia e denaro e portare al ridimensionamento delle discariche. Il modo più efficace per ridurre i rifiuti è quello di non crearli, come attesta l'**Economia Circolare** che promuove l'eliminazione del concetto stesso di *'rifiuto'* ispirandosi agli ecosistemi naturali in cui nulla è sprecato, superando il modello economico dell'economia lineare (estrai – produci – usa – getta). .
- [UpCycle, France \(Ressources Humaines Sans Frontières\)](#)
- [Coopamare cooperative, Brazil \(Südwind\)](#)



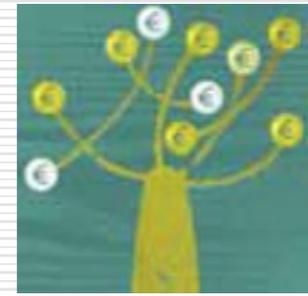
Recupero delle aziende e autoimprenditorialità

- Il termine **Workers' Buyout**(WBO) è utilizzato per indicare un processo di conversione aziendale, in cui i dipendenti acquistano una quota di proprietà e, nella gran parte dei casi, partecipano alla gestione dell'azienda. Il fenomeno, nato in risposta alle varie crisi economiche è comune in molti paesi, dall'America Latina all'Europa. In Italia la legge Marcora ha riconosciuto il ruolo socio-economico ricoperto dalle imprese recuperate e ne ha favorito la costituzione. Questo modello consente di salvare o creare nuovi posti di lavoro e di rafforzare i legami tra territorio-comunità e tessuto produttivo.



[BIOME Cooperative, Greece \(Fair Trade Hellas\)](#)

Finanza etica



- ❑ L'ESS comprende servizi finanziari alternativi che rispondono alle esigenze delle comunità in modo partecipativo. Ad esempio, le banche etiche di risparmio e di investimento promuovono attività socio-economiche con scopi sociali, ambientali e culturali; così come gli incubatori di innovazione sociale, le attività di crowdfunding, il microcredito, i fondi di garanzia supportano progetti innovativi di ESS in tutto il mondo.
- ❑ Esperienze di moneta sociale o comunitaria diffuse in diversi paesi Europei
- ❑ [Shared Interest, United Kingdom \(Cooperative College\)](#)



Turismo responsabile e lento

- Il turismo responsabile fa riferimento ai principi di giustizia sociale ed economica, il rispetto per l'ambiente e le sue culture. Riconosce **la centralità della comunità locale ospitante** e il suo diritto di agire da protagonista nello sviluppo di un turismo sostenibile e responsabile. Il turismo responsabile favorisce un'interazione positiva tra il comparto turistico, le comunità locali ed i viaggiatori.

[Responsible and Community based Tourism, Uruguay \(FairWatch\)](#)
[Manikata Rural Cooperative, Malta \(KOPIN\)](#)

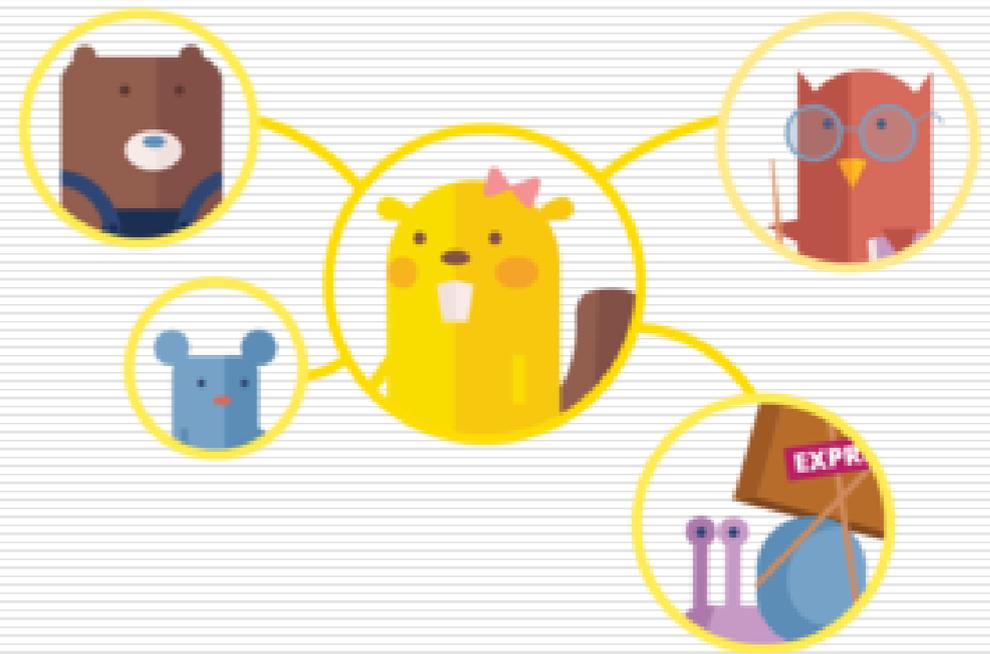


Commercio equo

- Il Commercio Equo è un **approccio alternativo al commercio convenzionale**, con l'obiettivo di introdurre la **giustizia** e la **solidarietà** per i produttori del Sud e del Nord del Mondo e promuovere la sostenibilità. Il recente riconoscimento di un commercio Sud-Sud e Nord-Nord significa che il “commercio equo” **comprende anche la dimensione locale**, riportando un'attenzione particolare sul mercato locale e incorporando concetti come la sovranità alimentare, i diritti umani e la protezione dell'ambiente.
 - [Petite Savanne Cooperative Credit Society, Mauritius \(Fairtrade Polska\)](#)
 - [Fair & Bio Coffee Roasting House, Czech Republic \(Ekumenicka Akademie\)](#)
 - [Zaytoun, UK \(Think Global\)](#)
-

Elementi in evidenza

- ❑ Le pratiche SSE sono elemento di contrasto alle crisi
- ❑ Nuovi rapporti tra i Nord e i Sud del mondo
- ❑ Debolezze strutturali su cui lavorare
- ❑ Sfide aperte nel prossimo futuro



Manca nza del lavoro in rete e di collegamento con il territorio



- La ricerca mostra che, delle 55 pratiche identificate ben 41 sono iniziative isolate e solo alcune fanno parte di reti o di altre forme associative (consorzi, federazioni, associazioni di produttori e consumatori che scambiano merci e servizi in nome di principi condivisi). **Un maggior livello di collaborazione tra le iniziative esistenti** potrebbe essere vantaggioso per la diffusione e lo scambio di esperienze nei territori, assicurando anche un **aumento della sostenibilità delle attività svolte.**
-

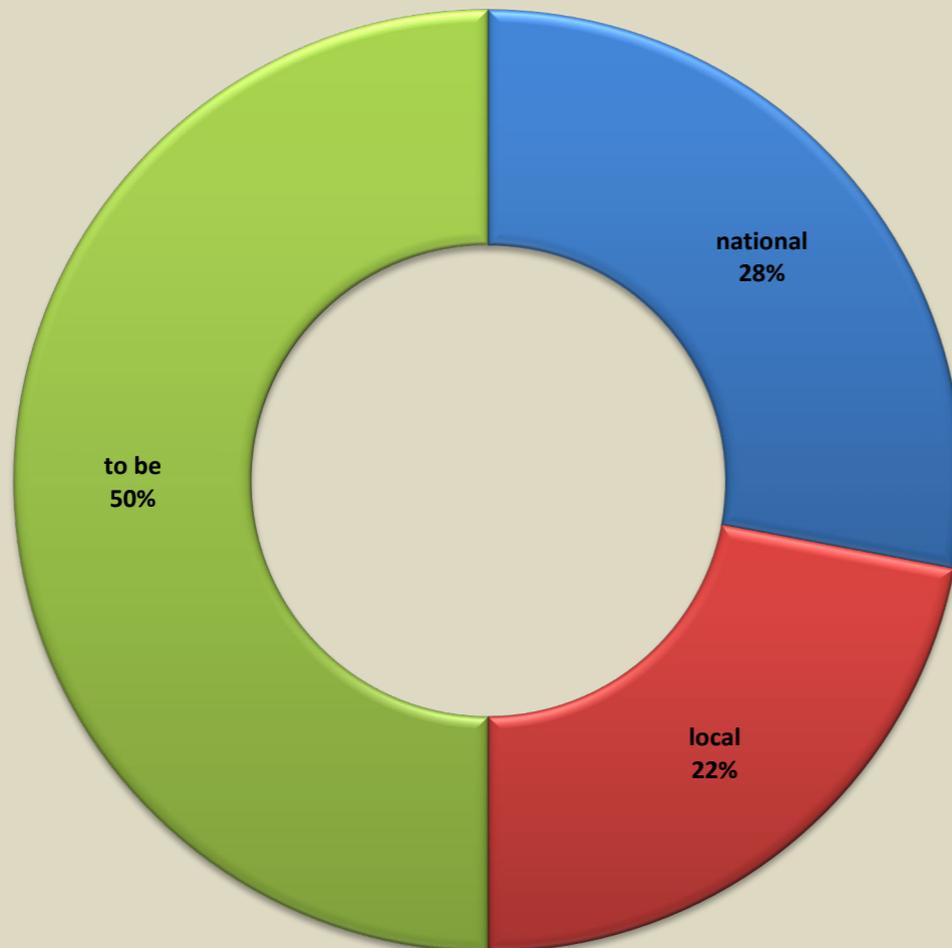
Comunicazione e Advocacy inadeguate

- L'impatto positivo da un punto di vista economico, sociale e ambientale delle esperienze di ESS non è conosciuto al grande pubblico. La tematica è trascurata dai media tradizionali e non pienamente percepita nel potenziale di innovazione e di risposta ai bisogni attuali dalle politiche locali e nazionali. **Le amministrazioni pubbliche non sempre forniscono un supporto adeguato a queste iniziative** che, al contrario, andrebbero sostenute e supportate in maniera congiunta da tutti gli attori coinvolti: autorità locali, università, enti pubblici, PMI e le realtà di ESS.



Quadro Legislativo

Legislation overview



Il dato più rilevante è la prevalente ~~carenza elementi normativi atti a~~ regolare o promuovere in diverso modo le esperienze individuate. Infatti **oltre la metà delle pratiche analizzate** non ha menzionato alcun riferimento legislativo o non ha indicato problemi relativi alla mancanza di leggi o normative in vigore.

Questo vuoto istituzionale è forse uno dei motivi per cui la maggior parte dei movimenti e delle esperienze di base ha un basso impatto sulla politica e sulle istituzioni pubbliche.

Mancanza di un quadro giuridico e politico



- La ricerca evidenzia una generale **mancanza di misure normative che regolamentino e promuovano le esperienze individuate.** Solo pochi paesi hanno adottato una legge nazionale sull'economia sociale e solidale e più della metà delle realtà non fa alcun esplicito riferimento al supporto normativo e/o di politiche ad hoc. Si evince quindi la necessità di lavorare per il rafforzamento delle politiche pubbliche di promozione dell'ESS, **al fine di fornire strumenti legislativi** in grado di stimolare, da un lato, la creazione di nuove organizzazioni e dall'altro **incoraggiare e sostenere le attività già esistenti.**

Economia Trasformativa

- **L'economia trasformativa** è ancora un concetto "aperto", una strategia di transizione sistemica, per promuovere forme e strutture di sviluppo locale, alternative alla struttura economica dominante e ben diverse da essa. Questa prospettiva si può realizzare attraverso la creazione o il potenziamento di reti o distretti che mettono in relazione sinergica attività, imprese e iniziative (forme di economia sociale, solidale, collaborativa, circolare, di transizione, ecc., le denominazioni e le forme di organizzazione si moltiplicano e mutano continuamente), che operano in ambito socioeconomico, sono essenziali per soddisfare le necessità della vita quotidiana, ma che ormai profilano forme complesse e strutturate di convivenza sociale.
 - Le relazioni tra queste entità dovranno essere il risultato di una **visione partecipata** e fare parte di una **Matrice economica produttiva**, che sia la fonte creativa di nuove società, ben diverse da quelle attuali. Un lavoro di pianificazione locale mirato a definire un flusso di scambio di beni e servizi e di conoscenze, orientandolo ad un processo definito di sviluppo locale, che ponga al centro forme e stili di vita che si preoccupano delle persone, delle comunità e dell'ambiente. Soprattutto, che si proponga di ridurre le diseguaglianze, di favorire l'innovazione sociale, e una gestione, comunitaria e partecipativa, dei beni comuni di ogni territorio.
-



Localisation de la
production

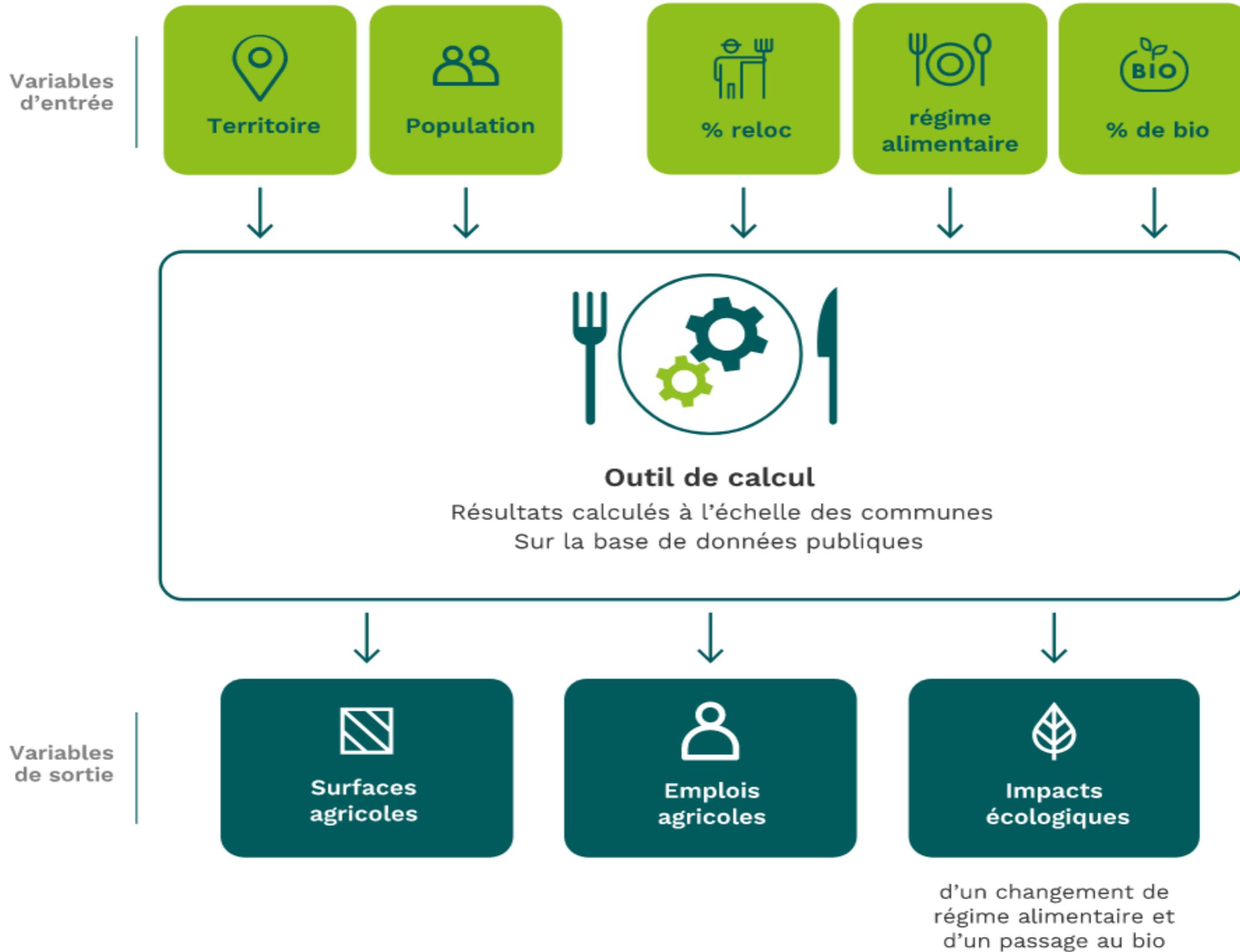


Régimes
alimentaires



Type de
production

Les trois leviers de durabilité testés par PARCEL



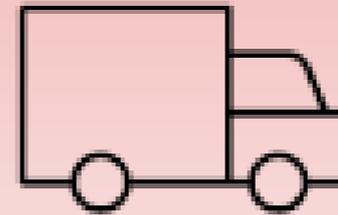
Políticas públicas per un 'economía Transformativa



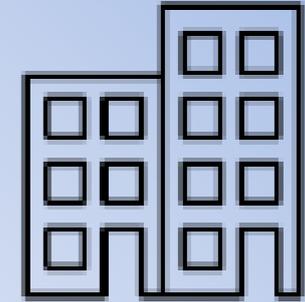
Energía



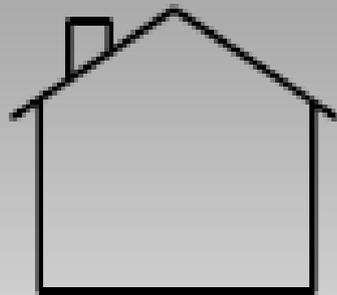
Industria



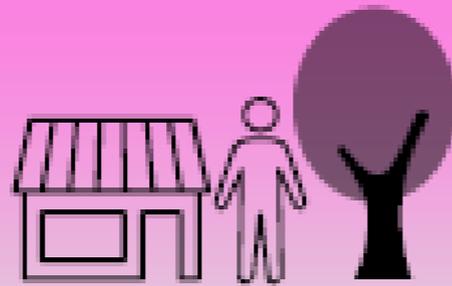
Transporte



Urbanismo



Construcción



Turismo

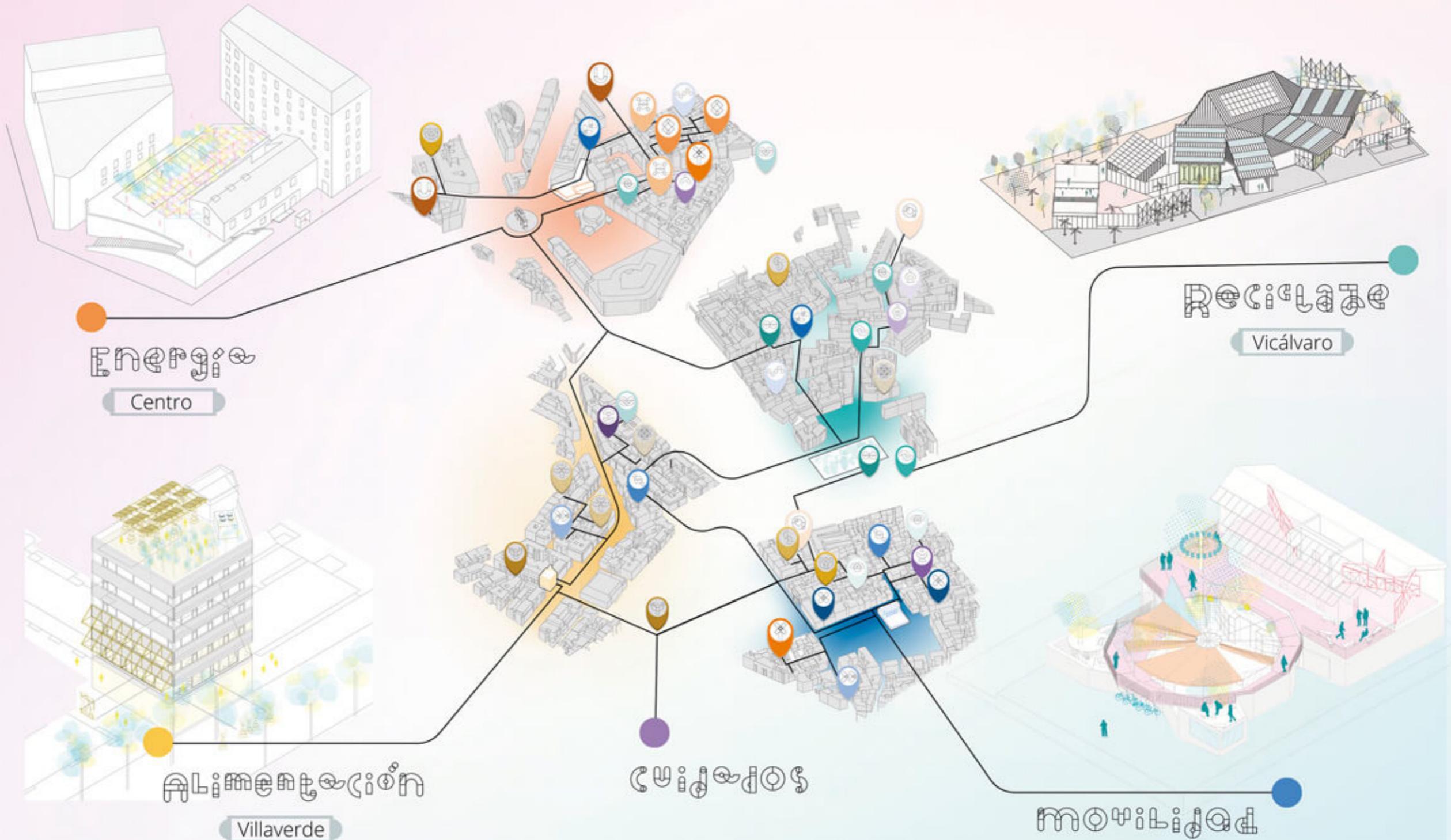


Finanzas



Consumo





- 

MOVILIDAD
Vallecas
- 

ALIMENTACIÓN
Villaverde
- 

RECICLAJE
Vicálvaro
- 

ENERGÍA
Centro
- 

CUIDADOS
- 

COMUNIDADES DE APRENDIZAJE

Indicatori alternativi al Pil



Patto comune per un'conomía trasformativa e solidale



FSMET
2020

FÒRUM SOCIAL MUNDIAL
DE LES **ECONOMIES**
TRANSFORMADORES

- Un processo di convergenza per stabilire un'Agenda Mondiale Inclusiva da nodi locali in rete.
- Un processo di convergenza tra tutte le iniziative, movimenti e modi di intendere l'economia che condividono l'obiettivo comune di trasformare il sistema economico esistente dal livello locale a quello internazionale. Alcuni di questi processi di convergenza sono già da tempo in atto, a livello locale e internazionale; adesso dobbiamo unire le nostre forze, le soluzioni comuni e le pratiche esistenti per costruire una agenda inclusiva e affrontare insieme le principali sfide di oggi.

Un altro Mondo non solo è possibile ma è indispensabile .

